



37/2022

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni nelle parti ancora in vigore;

VISTA la Legge 29.10.1984, n. 720 recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16.04.1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30.05.2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SIGE.CO. 2014-2020";

VISTA la Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, modificato con Decisione C(2018) 434 del

pe



25 gennaio 2018, con Decisione C(2018) 5895 del 05 settembre 2018, con Decisione C(2018) 8859 del 12 dicembre 2018, con Decisione C(2020) 2019 del 1° aprile 2020 e con Decisione C(2020) 6170 del 7 settembre 2020;

VISTO il Decreto-legge 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30.10.2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia, e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il Decreto-legge 12.07.2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 09.08.2018, n. 97, recante all'art. 4 ter “Riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 09.07.2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021 al n. 801, con cui il Dr. Paolo Esposito è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07.08.2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7.08.2015, recante approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”, registrato dalla Corte dei Conti il 7.10.2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15.10.2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 27 del 3 luglio 2015 di designazione dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, così come integrato con Determinazione del Direttore Generale n. 55 del 17 marzo 2016 che ha assegnato all'Ufficio 4 di Staff al Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale il ruolo di Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, successivamente confermato con Determinazione del Direttore Generale n. 283 del 22 dicembre 2016;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell'11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dr. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane", successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018;

CONSIDERATO che all'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" sono imputate le attività connesse alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

CONSIDERATO l'art. 56 del Regolamento (UE) 1303/2013 indica che l'Autorità di Gestione di ciascun programma deve redigere un apposito Piano di Valutazione (PdV), in cui vengono articolate le valutazioni da realizzare nel corso del periodo di programmazione per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma e valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto; che il Piano di Valutazione 2014-2020, approvato in data 26 luglio 2016 e modificato in data 25 giugno 2019, è il documento strategico e



di indirizzo che contiene la struttura organizzativa e le modalità previste per la definizione, la realizzazione e la diffusione delle valutazioni del Programma. Nell'ambito del Piano di Valutazione è previsto lo svolgimento di attività di valutazione indipendente in favore dell'AdG del PON Città Metropolitane focalizzate sugli interventi dell'Asse 3;

VISTA l'operazione "Supporto alle attività di Valutazione del PON Città Metropolitane 2014-2020" approvata con provvedimento dell'Autorità di Gestione Prot. n. 2887995 del 2/2/2017 e ss.mm.ii che qui s'intende interamente richiamata, a cui è stato attribuito il CUP E81H17000000007;

TENUTO CONTO che l'Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.2 - Azione 5.2.1 "Azioni di supporto al confronto interistituzionale e partenariale" del PON Città Metropolitane 2014-2020 prevede la realizzazione di attività di valutazione durante l'intero ciclo di vita del Programma, tese a migliorare la qualità della progettazione e valutare i risultati raggiunti;

VISTA la Determina del Direttore Generale n. 249/2021 dell'8 novembre 2021 di indizione della procedura negoziata mediante RdO tramite MEPA per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente a favore dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 con riguardo agli interventi dell'Asse 3 del PON METRO (CIG 9005122DBF - CUP E81H17000000007), ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, previa pubblicazione di un Avviso esplorativo al fine di reperire le manifestazioni di interesse degli operatori di mercato interessati;

TENUTO CONTO che in relazione al predetto Avviso, pubblicato in data 12 novembre 2021, hanno manifestato la volontà a partecipare n. 3 operatori economici (Nota AICT n 0017666 del 30/11/2021), per il servizio di cui sopra da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un prezzo a base d'asta di € 136.428,00 (centotrentaseiquattrocentoventotto/00) oltre IVA;

VISTA il Decreto del Direttore Generale 284/2021 del 14 dicembre 2021 che approva gli atti di gara nonché l'invio delle Richieste d'Offerta, tramite MEPA, agli operatori in possesso dei requisiti dell'Avviso esplorativo e che hanno manifestato la volontà di partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di valutazione degli interventi dell'Asse 1 del PON Metro ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la RDO pubblicata su MEPA in data 14 dicembre 2021, per l'importo globale a base d'asta della gara di € 136.428,00 (centotrentaseiquattrocentoventotto/00) oltre IVA;

CONSIDERATO che entro le ore 18:00 del 14 gennaio 2022, termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute alla Stazione Appaltante n. 2 offerte presentate sul portale Acquisti in Rete-Consip dagli operatori economici LATTANZIO KIBS spa e R.T.I. IRS e PTSCLAS spa, come da nota AICT n. 0001184 del 17 gennaio 2022 trasmessa dal RUP, Dott. Michele Belardo;

VISTO l'art. 77 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. che prevede la nomina di apposita Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

VISTO il comma 3 dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016 che statuisce che i Commissari vengano scelti tra gli esperti iscritti all'albo istituito presso l'ANAC;

CONSIDERATO che ad oggi l'operatività dell'Albo dei commissari di gara tenuto dall'ANAC è sospesa;

RITENUTO comunque necessario procedere alla nomina dei Componenti della Commissione giudicatrice nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge;

ju



DECRETA

Art. 1

1. È costituita la Commissione di aggiudicazione per la valutazione delle offerte relative all'appalto avente ad oggetto l'affidamento del servizio di valutazione indipendente a favore dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020;
2. La Commissione, in numero di 3 componenti (escluso il segretario verbalizzante), è così composta:

Dott. Piergiuseppe Mulas	Presidente
Dott. Domenico Repetto	Componente
Dott.ssa Teresa Capece Galeota	Componente
Sig. Giovanni Campana	Segretario verbalizzante

Art.2

1. La Commissione dovrà procedere alla valutazione delle offerte secondo quanto stabilito nel Capitolato di gara.
2. La Commissione stabilisce i criteri procedurali e metodologici cui attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il Presidente convoca la Commissione per le riunioni da tenersi sia in seduta riservata che in seduta pubblica. Per la validità delle riunioni della Commissione è necessaria la presenza di tutti i componenti.

Roma 9.2.2019

Paolo Esposito

R